



*Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015) e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito, anche PNSD);
- VISTO altresì, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015 con cui sono individuati tra gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale anche il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- VISTO infine, l'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della medesima legge n. 107 del 2015 che destina in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a decorrere dal 2016, la somma complessiva di euro 30.000.000,00 (trenta milioni/00) per interventi volti all'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2015, n. 851 (di seguito, anche d.m. n. 851 del 2015), con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale;
- CONSIDERATO di dover individuare la destinazione specifica delle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015 per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale;
- CONSIDERATO che il Piano nazionale per la scuola digitale distingue tre ambiti entro i quali sono individuate precise azioni da realizzare al fine di favorire una piena diffusione dell'innovazione digitale nelle scuole;
- CONSIDERATO che i tre ambiti in cui il Piano nazionale per la scuola digitale prevede di intervenire sono i seguenti:
- a) Strumenti;
  - b) Competenze e Contenuti;
  - c) Formazione e Accompagnamento;
- CONSIDERATO che nell'ambito "Strumenti", il Piano nazionale per la scuola digitale intende intervenire con azioni dirette a ridurre le carenze strutturali e infrastrutturali, anche attraverso un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali;
- CONSIDERATO che, nell'ambito "Strumenti" del PNSD, l'azione #7 - "Piano Laboratori" prevede di realizzare "Atelier creativi" per lo sviluppo delle competenze chiave per gli istituti



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

comprensivi e le istituzioni scolastiche del primo ciclo, anche al fine di sviluppare competenze che favoriscano la fusione tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie;

CONSIDERATO necessario individuare, nell'ambito delle risorse pari a 30 milioni di euro stanziati a decorrere dall'anno 2016 per l'attuazione del Piano nazionale Scuola digitale, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015, la quota parte da destinare alla realizzazione di "Atelier creativi" – azione #7 del Piano nazionale per la scuola digitale;

RITENUTO pertanto di dover destinare al finanziamento dell'azione #7 del PNSD e, nello specifico, alla realizzazione di "Atelier creativi" quota parte, pari a euro 28.000.000,00 (ventotto milioni/00), della somma complessiva stanziata dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della citata legge n. 107 del 2015;

RITENUTO necessario, al fine di garantire un'equa distribuzione delle risorse sull'intero territorio nazionale e un'omogenea diffusione delle iniziative attivate, ripartire le risorse stanziati tenendo conto del numero degli alunni e del numero delle istituzioni scolastiche presenti in ciascuna Regione;

### DECRETA

#### Articolo 1 (Oggetto)

1. Al fine di favorire, nell'ambito delle misure adottate per l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale, la diffusione della didattica laboratoriale e la realizzazione di azioni dirette a ridurre, anche attraverso un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali, le carenze strutturali e infrastrutturali nelle istituzioni scolastiche, alla realizzazione di "Atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione è destinata quota parte, pari a euro 28.000.000,00 (ventotto milioni/00), delle risorse complessive stanziati, per l'anno 2016, dall'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.
2. L'individuazione delle istituzioni scolastiche beneficiarie presso le quali realizzare gli *atelier* creativi e laboratori per le competenze chiave è demandata alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale mediante apposita selezione pubblica.
3. La realizzazione degli *atelier* creativi e laboratori per le competenze chiave persegue i seguenti obiettivi:



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

- a) dotare le istituzioni scolastiche di spazi innovativi e modulari dove sviluppare le competenze proprie della manualità, dell'artigianato, della creatività e delle tecnologie;
- b) creare laboratori didattici aventi ad oggetto strumentazioni in grado di sviluppare e rafforzare competenze trasversali in materia di robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali.

### Articolo 2 *(Riparto delle risorse)*

1. Al fine di garantire un'equa ripartizione a livello territoriale e una omogenea diffusione degli "Atelier creativi e laboratori per competenze chiave" su tutto il territorio nazionale, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del presente decreto pari a euro 28.000.000,00 (ventottomilioni/00) sono ripartite a livello regionale sulla base dalla Tabella 1 allegata al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, tenendo conto per ciascuna Regione:
  - c) del numero degli alunni;
  - d) del numero delle istituzioni scolastiche;
  - e) del contributo massimo di euro 15.000,00 (euro quindicimila/00) a carico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la realizzazione di ciascun "Atelier creativo e laboratorio per le competenze chiave".
2. La realizzazione degli atelier creativi e laboratori per le competenze chiave può avvenire con la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione e imprese private.
3. Le risorse eventualmente non assegnate in un ambito territoriale regionale per mancanza di proposte pervenute ovvero non ammesse al contributo per inidoneità della proposta stessa a seguito della valutazione da parte della Commissione esaminatrice, sono assegnate in favore dei progetti utilmente collocati in graduatoria a seguito della selezione pubblica di cui all'articolo 1, comma 2, del presente decreto.
4. Con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono ripartite le ulteriori risorse stanziare per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

### Articolo 3 *(Requisiti necessari per la presentazione delle proposte progettuali)*



## *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

1. Le proposte progettuali devono pervenire da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali appartenenti al primo ciclo di istruzione singolarmente o in rete.
2. È consentita la partecipazione in rete anche delle istituzioni scolastiche paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, nonché delle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado.
3. Nel caso in cui la proposta progettuale provenga da una rete di scuole, la capofila deve essere necessariamente una istituzione scolastica statale o educativa appartenente al primo ciclo di istruzione.

### Articolo 4

#### *(Criteri di valutazione delle proposte progettuali)*

1. La valutazione delle proposte progettuali presentate per la realizzazione degli *atelier* creativi e dei laboratori per le competenze chiave avviene da parte di una Commissione giudicatrice, appositamente nominata nell'ambito della procedura selettiva pubblica di cui all'articolo 1, comma 2, del presente decreto.
2. La valutazione delle proposte progettuali pervenute avviene sulla base dei seguenti criteri che potranno essere dettagliati nell'apposito Avviso pubblico:
  - a) qualità della proposta progettuale, in termini di:
    - idea progettuale (originalità e innovatività della proposta progettuale): massimo 20 punti;
    - *design* delle competenze attese (concreta realizzabilità e utilità delle attrezzature richieste ai fini didattici): massimo 15 punti;
    - progettazione partecipata (coinvolgimento della comunità scolastica e dei partner): massimo 10 punti;
  - b) coerenza con il Piano dell'offerta formativa e impatto atteso sull'attività didattica e sulla dispersione scolastica: massimo 10 punti;
  - c) coinvolgimento di ulteriori soggetti ovvero istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado: massimo 9 punti (3 punti per ogni ulteriore soggetto coinvolto);
  - d) concreto coinvolgimento nell'attività didattica dei soggetti di cui alla precedente lett. c): massimo 5 punti;
  - e) presenza di eventuali quote di cofinanziamento per la realizzazione del progetto:
    - fino al 15%: 2 punti;
    - dal 16% al 30%: 3 punti;
    - dal 31% al 50%: 4 punti;
    - 51%: 6 punti;
  - f) disagio negli apprendimenti: massimo 5 punti;
  - g) realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI



*Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

(Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013, prot. n. 561: massimo 8 punti;

- h)* connessione alla rete *internet* (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva): massimo 7 punti;
- i)* adeguatezza degli spazi individuati: massimo 5 punti.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO  
*Stefania Giannini*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 Dlgs 39/93



*Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

**TABELLA 1**

<b>Regione</b>	<b>Finanziamento</b>
ABRUZZO	€ 705.000,00
BASILICATA	€ 375.000,00
CALABRIA	€ 1.245.000,00
CAMPANIA	€ 3.390.000,00
EMILIA ROMAGNA	€ 1.800.000,00
FRIULI-VENEZIA G.	€ 570.000,00
LAZIO	€ 2.370.000,00
LIGURIA	€ 630.000,00
LOMBARDIA	€ 3.870.000,00
MARCHE	€ 765.000,00
MOLISE	€ 195.000,00
PIEMONTE	€ 1.980.000,00
PUGLIA	€ 2.160.000,00
SARDEGNA	€ 900.000,00
SICILIA	€ 2.980.000,00
TOSCANA	€ 1.590.000,00
UMBRIA	€ 495.000,00
VENETO	€ 1.980.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 28.000.000,00</b>



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi  
strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

### **Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di atelier creativi e per le competenze chiave nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)**

#### **ART. 1 – FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO**

In esecuzione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca dell'11 marzo 2016, prot. n. 157, il Ministero intende, attraverso il presente avviso e a seguito dell'acquisizione delle istanze e delle proposte progettuali, promuovere la realizzazione di atelier creativi e per le competenze chiave da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo, favorendo esperienze di progettazione partecipata e di apertura al territorio.

La creazione di atelier creativi e per le competenze chiave per gli istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo persegue l'obiettivo per le suddette scuole di "dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali" (PNSD – Azione #7, pag. 50).

La realizzazione degli atelier creativi e per le competenze chiave è finanziata, ai sensi dell'articolo 1, commi da 56 a 62, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "La Buona Scuola").

#### **ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE**

1. Sono ammesse a concorrere per la realizzazione degli atelier creativi le istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo di istruzione.
2. È inoltre consentita, esclusivamente in rete con istituzioni scolastiche ed educative statali appartenenti al primo ciclo di istruzione, la partecipazione delle istituzioni scolastiche paritarie di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62, nonché delle istituzioni scolastiche ed educative statali secondarie di secondo grado. La partecipazioni delle istituzioni scolastiche diverse da quelle appartenenti al primo ciclo è auspicabile sia in fase di progettazione degli atelier creativi sia in

fase di realizzazione di specifici progetti didattici condivisi legati all'utilizzo degli stessi.

3. È, altresì, ammesso il coinvolgimento, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione e imprese private individuati nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici, che possono contribuire allo sviluppo della didattica laboratoriale e alla più ampia apertura della scuola al territorio.

### ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Le proposte progettuali devono pervenire da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali appartenenti al primo ciclo di istruzione singolarmente o in rete.
2. Le istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo di istruzione partecipanti devono possedere spazi idonei e disponibili alla realizzazione degli *atelier* creativi e per le competenze chiave.
3. In caso di partecipazione alla selezione da parte di una rete di istituzioni scolastiche ed educative, è necessario che l'istituzione scolastica capofila sia una istituzione scolastica o educativa statale appartenente al primo ciclo di istruzione e che lo spazio da individuare per la realizzazione dell'*atelier* sia disponibile all'interno dell'istituzione scolastica capofila.
4. Le proposte progettuali, per essere considerate validamente pervenute nell'ambito della presente selezione, devono essere inoltrate secondo le modalità indicate nel successivo articolo 5.

### ART. 4 – TIPOLOGIA DI PROPOSTE AMMISSIBILI

1. Le proposte progettuali ammissibili devono avere ad oggetto la realizzazione di *atelier* creativi e per le competenze chiave nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, tenendo conto, a titolo puramente esemplificativo, degli allegati 1, 2 e 3 al presente Avviso che costituiscono una guida e un accompagnamento indicativi alla progettazione di spazi e di ambienti laboratoriali.
2. Il contributo massimo attribuibile dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la realizzazione di ciascun *atelier* creativo è pari ad € 15.000,00.
3. Le spese che possono essere considerate ammissibili nell'ambito del contributo di cui al comma 2 per la realizzazione del progetto sono relative a:
  1. acquisti di beni e attrezzature per l'*atelier*;
  2. spese generali e organizzative: nella misura massima del 2% del finanziamento concesso (es. compensi per il personale scolastico per le loro attività di coordinamento e gestione del progetto, ivi comprese le attività connesse alla stesura del bando di gara/lettera d'invito/richiesta di preventivo, spese per il CIG da versare all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) per la/le procedure di gara ai fini della fornitura di beni e servizi);
  3. spese tecniche e per progettazione: nella misura massima del 2% del finanziamento concesso (es. compensi a esperti per l'elaborazione di schede tecniche e capitolati speciali d'appalto per le forniture di beni e servizi).

Si ricorda che gli arredi sono considerati spese ammissibili solo se funzionali alla realizzazione degli *atelier* creativi.

4. Le istituzioni scolastiche ed educative statali partecipanti alla presente procedura devono impegnarsi ad approvare, in caso di ammissione al finanziamento della propria proposta

progettuale, una specifica delibera degli organi collegiali, e devono assicurare che ogni soggetto, sia interno che esterno alla scuola, percettore di un compenso o qualsivoglia corrispettivo, sia stato selezionato attraverso una adeguata procedura pubblica sia nel caso di selezione interna, sia nel caso di selezione esterna, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici (d.lgs. n. 163 del 2006).

#### ART. 5 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

1. Le istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo di istruzione che intendono presentare la propria proposta progettuale devono inoltrarla, entro e non oltre le ore **13.00** del giorno **27 aprile 2016**, compilando l'apposita istanza *online* disponibile nell'area dedicata alla presente procedura utilizzando il seguente *link*:  
<https://miurjb4.pubblica.istruzione.it/protocolloIntesa>.
2. Per la compilazione dell'istanza *online* sono abilitati, in automatico dal SIDI, sia il Dirigente scolastico che il Direttore dei servizi generali e amministrativi che utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, saranno riconosciuti dal Sistema e potranno procedere direttamente alla compilazione dell'istanza *online*.
3. L'istanza *online* è suddivisa nelle seguenti sezioni:
  - **Sezione A** – dati del dirigente scolastico;
  - **Sezione A1** – dati anagrafici del soggetto eventualmente delegato alla compilazione dell'istanza *online*;
  - **Sezione B** – dati dell'Istituzione scolastica capofila;
  - **Sezione C** – impegno ad approvare specifica delibera degli organi collegiali in caso di ammissione al finanziamento;
  - **Sezione D** – autocertificazione della veridicità delle dichiarazioni rese;
  - **Sezione E** – dichiarazioni relative ai requisiti di ammissione previsti ai sensi dell'articolo 3 e descrizione della proposta progettuale elaborata, degli obiettivi perseguiti, della coerenza del progetto con il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) della scuola o delle scuole coinvolte e degli spazi. Va, inoltre, indicato l'importo richiesto e dettagliato sulla base delle singole voci indicate all'articolo 4, comma 3;
  - **Sezione F** – va allegata copia del documento di identità in corso di validità del dirigente scolastico.
4. Dato il consistente numero di scuole cui si rivolge il presente Avviso, al fine di evitare il sovraccarico della rete ed i relativi disservizi, si raccomanda a tutte le Istituzioni scolastiche di inserire i dati con anticipo rispetto all'ultimo giorno utile.
5. La mancata compilazione anche di una sola delle sezioni sopra indicate ovvero la mancata allegazione del documento di identità comporta l'esclusione dalla presente procedura.

#### ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La valutazione delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza indicato all'articolo 5 è demandata ad apposita Commissione giudicatrice in numero dispari, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze.
2. La Commissione giudicatrice procede a valutare le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità della proposta progettuale, in termini di:
    1. idea (originalità e innovatività della proposta progettuale): max 20 punti;
    2. *design* delle competenze attese (concreta realizzabilità e utilità delle attrezzature richieste ai fini didattici): max 15 punti;
    3. progettazione partecipata (coinvolgimento della comunità scolastica e di eventuali *partner* nella progettazione a favore delle concrete esigenze della scuola): max 10 punti;
  - b) coerenza con il Piano dell'offerta formativa e impatto atteso sull'attività didattica e sulla dispersione scolastica: max 10 punti;
  - c) coinvolgimento di ulteriori soggetti pubblici e/o privati ovvero altre istituzioni scolastiche ed educative: max 9 punti (3 punti per ogni ulteriore soggetto coinvolto);
  - d) concreto coinvolgimento nell'attività didattica dei soggetti di cui alla precedente lett. c), dimostrata attraverso la descrizione della partecipazione degli stessi al funzionamento e alle attività dell'*atelier*: max 5 punti;
  - e) presenza di eventuali quote di cofinanziamento per la realizzazione del progetto:
    1. fino al 15%: 2 punti;
    2. dal 16% al 30%: 3 punti;
    3. dal 31% al 50%: 4 punti;
    4. 51%: 6 punti;
  - f) connessione alla rete *internet* (dimostrabile attraverso un contratto o una convenzione attiva): 7 punti;
  - g) adeguatezza degli spazi individuati: massimo 5 punti;
  - h) realizzazione di un progetto che preveda l'impiego di ambienti e dispositivi digitali per l'inclusione o l'integrazione in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con la normativa italiana (BES) e con il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) – Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 2013: max 8 punti;
  - i) livello di disagio negli apprendimenti registrato dalla scuola capofila: max 5 punti.
3. Il punteggio di cui alla lettera i) è attribuito in via automatica sulla base della tabella allegata ([allegato 4](#)).
  4. Terminato l'esame delle proposte progettuali pervenute, la Commissione giudicatrice procede a redigere una graduatoria in ordine decrescente di punteggio per ciascuna Regione.
  5. Sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che, sulla base delle graduatorie definite ai sensi del comma 4, si sono collocate in posizione utile nei limiti dell'importo complessivo stanziato per ciascuna Regione dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 marzo 2016, n. 157.
  6. Le graduatorie sono pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

#### ART. 7 – LIVE STREAMING DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. Al fine di accompagnare le istituzioni scolastiche nell'elaborazione della proposta progettuale e nella compilazione dell'istanza *on line*, la Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale organizza tre sedute di supporto tecnico e amministrativo in *live streaming*.
2. Il calendario delle sedute di *streaming* è il seguente:

- 22 marzo 2016, dalle ore 14.30 alle ore 16.00, per le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione presenti nelle regioni: Friuli Venezia-Giulia, Emilia-Romagna, Liguria, Piemonte, Lombardia e Veneto;
  - 30 marzo 2016, dalle ore 14.30 alle ore 16.00, per le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione presenti nelle regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia;
  - 31 marzo 2016, dalle ore 14.30 alle ore 16.00, per le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione presenti nelle regioni: Abruzzo, Lazio, Marche, Molise, Toscana e Umbria.
3. Due giorni prima della seduta di *streaming*, ciascuna istituzione scolastica appartenente al primo ciclo di istruzione riceverà, al proprio indirizzo istituzionale, il *link* per accedere alla stessa. La connessione è garantita alle prime 1.500 istituzioni scolastiche che si collegheranno. Qualora dovesse registrarsi un numero più ampio di contatti la Direzione generale potrà prevedere un'ulteriore sessione di *streaming*.
  4. Durante la seduta in *streaming* sarà possibile intervenire attivamente, inoltrando le proprie richieste ad un indirizzo *email* che sarà fornito nel momento di avvio della seduta e sarà possibile ottenere le risposte ai quesiti posti.
  5. La partecipazione alle sedute di *streaming* è facoltativa e non comporta alcun tipo di ricaduta sulla selezione delle proposte progettuali.
  6. Nel rispetto dei principi di parità di trattamento, di trasparenza e non discriminazione tra le istituzioni scolastiche concorrenti partecipanti alla presente procedura, tutte le sedute di *streaming* sono registrate e pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a beneficio di tutti i possibili partecipanti.

#### ART. 8 – ULTERIORI INFORMAZIONI

1. L'Amministrazione si riserva di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento delle dichiarazioni rese e nelle ipotesi di mere imperfezioni formali.
2. L'Amministrazione si riserva di revocare o annullare la presente procedura senza che i proponenti possano vantare alcuna pretesa. La trasmissione delle proposte progettuali da parte delle scuole non impegna, infatti, il Ministero a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte né ad alcun indennizzo di sorta.
3. I dati contenuti nelle varie proposte saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196 del 2003. Il Responsabile del trattamento è la Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.
4. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Montesarchio.
5. I recapiti presso cui è possibile chiedere informazioni generali sulla presente procedura sono i seguenti: 06.5849.2778-3408-2447 – email: [dgefid.segreteria@istruzione.it](mailto:dgefid.segreteria@istruzione.it) – [innovazionedigitale@istruzione.it](mailto:innovazionedigitale@istruzione.it).
6. È attivato, inoltre, un apposito *help desk* di supporto i cui riferimenti sono pubblicati sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca nell'apposita pagina *web* del Piano nazionale per la scuola digitale.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 Dlgs 39/93